

Deliberazione n. 39 /2017/VSGO



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Carlo Greco	presidente
dott. Massimo Romano	consigliere
dott.ssa Benedetta Cossu	consigliere
dott. Paolo Romano	consigliere
dott. Riccardo Patumi	primo referendario
dott. Federico Lorenzini	primo referendario (relatore)

Adunanza del 14 marzo 2017

Comune di Argenta - Relazione 2016 sui risultati del piano di razionalizzazione delle società partecipate

Visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione.

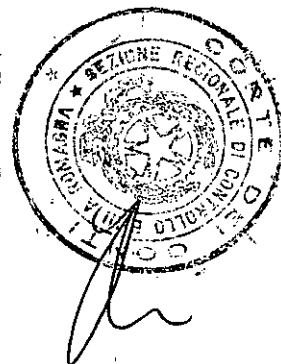
Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni.

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti.

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008.

Visto l'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalle regioni, dalle provincie autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali, dalle camere di commercio, dalle università e istituti di istruzione universitaria pubblici e dalle autorità portuali;

Visto, in particolare, il comma 612 del citato articolo 1, che ha previsto la trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro il 31



marzo 2015 dei piani di razionalizzazione delle società partecipate predisposti dagli enti pubblici tenuti a tale adempimento, nonché la trasmissione entro il 31 marzo 2016 delle relazioni sui risultati conseguiti;

Vista la propria deliberazione n. 8/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 12 gennaio 2016, con la quale è stato approvato il programma di controllo per l'anno 2016;

Rilevato che tra le indagini da effettuare vi è quella relativa all' *"Esame delle relazioni rese nel 2016 sui risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (a seguito dei piani di razionalizzazione predisposti nel 2015 da Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali all'esame della Sezione)"*;

Vista la propria deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016, con la quale è stata approvata la relazione riguardante *"Esame dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni predisposti dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali)"*;

Vista la propria deliberazione n. 115/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 17 novembre 2016, con la quale sono stati approvati i criteri per l'esame delle relazioni 2016 sui risultati dei piani di razionalizzazione delle società partecipate;

Vista la relazione sui risultati conseguiti trasmessa dal **Comune di Argenta** in data 5 aprile 2016.

Considerato che con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, è stato emanato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

Vista l'ordinanza n. 13 del 10 marzo 2017 con la quale la questione è stata deferita all'esame collegiale della Sezione;

Udito il relatore;

PREMESSO

Con la relazione approvata con deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016 è stato riferito dell'esame dei piani di razionalizzazione delle società partecipate pervenuti alla Sezione ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In particolare per il Comune di Argenta, nel paragrafo 4.2.5 si è precisato che l'ente è titolare di n. 7 partecipazioni dirette in società (Acosea impianti srl, Banca popolare etica coop, Delta 2000 scarl, Lepida spa, Sipro spa, Soelia spa e

Terre srl), specificamente prevedendo la dismissione solo per Banca Popolare Etica Scpa, ed è titolare di 8 partecipazioni indirette attraverso Soelia spa (Soenergy srl, Secif srl, Terre srl, Strade srl, Soelia officine srl, Terre acqua e ambiente scrl, Hera spa), con programmazione della dismissione per Strade srl e Terre acqua e ambiente scarl.

Si è, quindi, riferito delle criticità concernenti il piano predisposto e di seguito in sintesi richiamate:

- Circa il parametro di razionalizzazione di cui alla lettera a) del comma 611 dell'art.1 della l. n.190/2014, statuizione che mira a ridimensionare la proliferazione degli organismi societari, si è rilevato che dal piano del comune di Argenta non sempre si evince che sia stata operata una esaustiva valutazione di economicità/efficienza rispetto alla competenza affidata, questo nella prospettiva di eventuali differenti opzioni organizzative;

- In riferimento al parametro di razionalizzazione di cui alla lettera e) del comma 611 dell'art.1 della l. n.190/2014 si è rilevata la mancanza di un'analisi delle principali voci di costo degli enti partecipati, delle relative entità e dinamiche di formazione, presupposto invero essenziale per poter verificare la praticabilità di un eventuale contenimento.

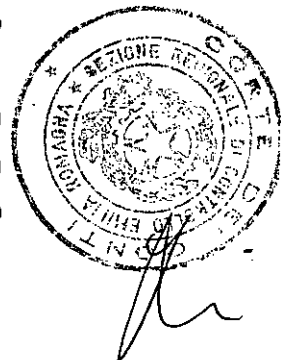
CONSIDERATO

L'Ente ha trasmesso in data 5 aprile 2016, in ottemperanza a quanto specificamente previsto dall'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, la relazione sui risultati conseguiti.

Ciò premesso, si segnalano specifici profili di criticità che emergono dalla relazione attuativa e si formulano alcune considerazioni indotte dall'evoluzione del quadro normativo determinata dalle disposizioni contenute nel Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Per quanto riguarda la programmata dismissione della partecipazione diretta in **Banca Popolare Etica scpa**, il Consiglio Comunale ha adottato la delibera n.102 del 19/12/2015 che ha disposto la cessione alla Banca stessa della relativa partecipazione societaria, autorizzando il Sindaco, la Giunta e la dirigenza, per quanto di competenza, a porre in essere ogni atto necessario all'attuazione di quanto deliberato.

In riferimento alla partecipazione indiretta in **Strade srl**, l'ente ha effettuato un monitoraggio infrannuale ed una verifica al 31/12/2015. In relazione al programmato scioglimento e liquidazione della società, viene riferito



che solo il socio Comune di Portomaggiore ha provveduto a deliberare in merito. In proposito l'amministratore unico ha informato che, una volta acquisita analoga deliberazione del Comune di Ostellato, provvederà a convocare l'assemblea straordinaria per disporre lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

Infine, per la partecipazione indiretta in **Terre Acqua Ambiente scarl**, l'assemblea dei soci ha deliberato in data 16/07/2015 la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore.

Nella relazione sui risultati conseguiti non è stata comunicata nessun'altra variazione delle partecipazioni possedute dall'ente, confermandosi l'improcrastinabile necessità di un attento approfondimento circa la valutazione di stretta necessità delle partecipazioni pubblica *"per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali"* di cui all'art.4 del d.lgs. n.175/2016, da realizzarsi attraverso un adeguato percorso istruttorio e motivazionale.

L'ente riferisce poi che per **Soelia spa** non risulta pienamente conseguito l'obiettivo di ridurre il compenso della società di revisione di almeno il 15 per cento. Infatti l'assemblea dei soci ha deliberato una riduzione del 12,67 per cento; la decisione è stata presa in data 6 luglio 2016, oltre il termine previsto del 30 giugno 2016. Risulta, invece, conseguito l'obiettivo di ridurre i costi del personale nella misura dello 0,80 per cento rispetto al 2014 e il costo delle collaborazioni per l'area farmaceutica nella misura dell'80 per cento sempre rispetto al 2014. Inoltre, salvo una lieve discrasia temporale, sarebbe intervenuta come prevista nel piano di razionalizzazione, la riduzione del compenso fisso e l'eliminazione dell'indennità variabile degli amministratori nonché la riduzione del compenso dei componenti del collegio sindacale.

Per **Soenergy srl** l'ente riferisce il conseguimento dell'obiettivo di ridurre il compenso fisso del presidente e del plafond per indennità variabile del cda, salvo una lieve discrasia temporale rispetto alle previsioni.

Per **Secif srl** non risulta completamente realizzata la riduzione del costo della collaborazione a progetto relativa all'impianto di cremazione di Molinella, in quanto "il contratto era connesso alla data di attivazione dell'impianto la cui messa in esercizio è slittata di circa 3 mesi rispetto alle previsioni di entrata in esercizio entro novembre 2015".

Per **Terre srl**, salvo una lieve discrasia temporale, viene conseguita la riduzione del compenso dell'amministratore unico del 7 per cento rispetto al 2014 e per **Soelia Officine srl** nella misura del 20 per cento rispetto al 2013.

La Sezione, pur prendendo atto dei risultati descritti e delle riferite

contrazioni di voci di costo, deve constatare che le lacune già rilevate in riferimento al piano di razionalizzazione predisposto ed afferenti, in particolare, la lettera e) del comma 611 dell'art.1 della l. n.190/2014 si traducono, inevitabilmente, in una relazione sui risultati conseguiti che non dà un completo riscontro della realizzazione di misure operative nel senso richiesto dalla normativa.

In conclusione la Sezione ribadisce la mancanza di un'analisi dei costi di funzionamento/produzione delle partecipate e, vista l'entità delle partecipazioni e dei valori monetari dei costi globali della produzione (euro 112.363.753 per Soenergy srl nel 2013 ed euro 15.340.040 per Soelia spa nel 2013) non può ritenersi adeguato un intervento di contrazione dei costi nelle modeste entità riportate. Questo anche alla luce delle disposizioni di cui alle lettere a) ed f) dell'art.20 del d. lgs. 175/2016.

Tutto ciò considerato, la Sezione

RILEVA

le descritte criticità emerse dall'esame della relazione sui risultati conseguiti in sede di attuazione del piano operativo di razionalizzazione presentata ai sensi dell'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, dal Comune di Argenta.

INVITA

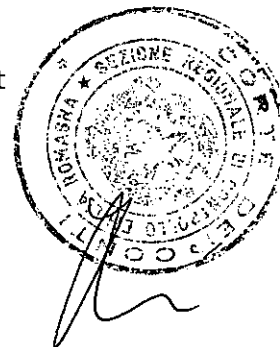
l'Ente a tenere conto di quanto rilevato nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. n. 175/2016.

DISPONE

- che la deliberazione sia trasmessa - mediante posta elettronica certificata - al Sindaco del Comune di Argenta, al Presidente del Consiglio comunale ed all'Organo di revisione del Comune di Argenta;
- che la stessa sia pubblicata sul sito Internet istituzionale della Corte dei conti - banca dati del controllo;
- che l'originale resti depositato presso la segreteria di questa Sezione regionale di controllo.

Rammenta l'obbligo di pubblicazione della deliberazione sul sito internet istituzionale ai sensi degli articoli 2 e 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso nell'adunanza del 14 marzo 2017.



Il relatore
(Federico Lorenzini)



Il presidente

(Carlo Greco)



Depositata in segreteria in data 14 marzo 2017

Il direttore di segreteria

(Rossella Broccoli)

